



LABORATORIO RELATIVO ALL'EFFETTUARE IL POSIZIONAMENTO DEL PAZIENTE A LETTO ED IN CARROZZINA (SKILL N.1)

OBIETTIVI: lo studente al termine del laboratorio deve essere in grado di:

Descrivere le caratteristiche dei comuni dispositivi per favorire la movimentazione della persona assistita nelle diverse condizioni cliniche

Pianificare strategie atte a prevenire lesioni del sistema muscolo scheletrico (dell'infermiere e dell'assistito) legate a pratiche assistenziali

Spostare la persona dal letto alla seggiola/sedia a rotelle/ poltrona garantendone la sicurezza

Tempo previsto per la procedura: max 15'

	FASI E SEQUENZA OPERATIVA	eseguito correttamente	non eseguito /eseguito non correttamente
ACCERTAMENTO	Identificare l'assistito		
	Accertare che l'assistito abbia dato il proprio consenso all'atto		
	Verificare la presenza di eventuali prescrizioni mediche riguardo la mobilizzazione dell'assistito		
	Verificare la tolleranza fisica, la forza muscolare, la mobilità delle articolazioni		
	Verificare le condizioni cliniche e la documentazione inf.ca Verificare la presenza di drenaggi ed infusioni		
PREPARAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL MATERIALE	Verificare la presenza di condizioni ambientali adeguate alla procedura (temperatura ambiente, garanzia del rispetto della privacy)		
	Verificare la corretta disposizione (se necessario il blocco) della seggiola o della carrozzina o del deambulatore specifico per le condizioni cliniche della persona assistita		
SICUREZZA ASSISTITO OPERATORE	Eseguire l'igiene delle mani		
	Utilizzare i DPI, se necessario		
	Utilizzare i presidi ritenuti idonei per rispettare i principi ergonomici		
FASI DEL POSIZIONAMENTO DELL'ASSISTITO	Aiutare la persona ad assumere una posizione confortevole adatta alla mobilizzazione (posizione semiseduta nel letto)		
	Far spostare il paziente sul bordo del letto se collaborante, se non collaborante utilizzare la tecnica manuale o una traversa pilota		
	Posizionare un braccio intorno alle spalle dell'assistito, l'altro al di sotto di ambedue le cosce, in prossimità delle ginocchia e sollevarle leggermente per ridurre l'attrito e agevolare / facilitare il movimento di rotazione		
	Eseguire la manovra "en bloc" facendo ruotare la persona (sostenendola contemporaneamente per le spalle, dorso e arti inferiori) facendo uscire gli arti inferiori dal piano del letto e posizionare la persona seduta (busto eretto e gambe allineate)		
	Sostenere la persona seduta nel letto valutare le condizioni generali (frequenza cardiaca, colorito del viso, equilibrio)		
	Aiutare la persona ad indossare le calzature (ciabatte o scarpe da ginnastica) far poggiare i piedi a terra, verificando la stabilità		
FASI DELLA STABILIZZAZIONE DELLA PERSONA SU SEDIA/CARROZZINA	Posizionare le mani sulle scapole della persona assistita, sostenendola al di sotto dell'articolazione scapolo-omerale (ascella)		
	Posizionare i propri piedi a forma di "V" od a ore "10 e 10" per consentire all'assistito di posizionarsi all'interno di queste "aree" stabilizzanti dell'operatore, questi lo sostiene nella fase di "alzata" dal piano del letto, accompagnandolo verso di sé fino al raggiungimento della posizione eretta		
	Muoversi a piccoli passi con leggero moto rotatorio contemporaneamente all'assistito, al fine di consentirgli di raggiungere il piano della sedia o della carrozzina (precedentemente bloccati per evitarne il trascinarsi)		
	Verificare che la persona assistita abbia correttamente raggiunto il piano di seduta della seggiola/carrozzina (fino a che le sue gambe non percepiscono la sedia) aiutare l'assistito ad assumere la posizione seduta e assicurarsi del suo comfort termico, rispetto della privacy, della sicurezza (fornire vestaglia, coperta, ecc.)		
FASE FINALE	Valutare nuovamente i parametri vitali, avvicinare il sistema di chiamata all'assistito e dare indicazioni/prescrizioni agli eventuali caregiver		
	Documentare il tempo di posizionamento sulla sedia/carrozzina e le reazioni della persona alla movimentazione e permanenza nella posizione seduta		
	Eseguire l'igiene delle mani		
	Registrare l'avvenuta procedura e i valori confrontandoli con i dati precedenti; comunicare eventuali anomalie.		

Bibliografia

- Pamela Lynn, Manuale di tecniche e procedure infermieristiche di Taylor, Un approccio al processo di nursing. Piccin Ed., 2016
Saiani L., Brugnolli A., Trattato di cure infermieristiche II edizione 2014, casa editrice Sorbona
Barman, Snyder Nursing clinico tecniche e procedure di Koziar; II edizione 2012, casa editrice Edises
Craven Ruth, et al. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica, quinta ed. 2013 casa editrice Ambrosiana